



DESCRIVEDENDO

La signora Virginia

Di Umberto Boccioni, Museo del Novecento, Milano

Descriviamo un dipinto di Umberto Boccioni realizzato dall'artista nel 1905, intitolato "La signora Virginia" e conservato a Milano, al Museo del '900. La descrizione di quest'opera è mediamente impegnativa e l'immagine sulla tela è completamente realistica, con molta accuratezza nei dettagli. Le dimensioni sono 115 di larghezza per 138 cm. di altezza: si presenta quindi come un rettangolo con il lato verticale leggermente più lungo di quello orizzontale.

Il soggetto è una scena domestica: vediamo un'anziana e prosperosa signora, Virginia appunto, seduta su una poltrona addossata a una parete, con un cagnolino che le dorme in grembo. Tale immagine è completata dallo scorcio di una camera da letto. Il pittore adotta un punto di vista frontale, molto ravvicinato rispetto alla signora Virginia. La donna è infatti ritratta a figura intera, come se il pittore si trovasse in piedi, e quindi in posizione leggermente rialzata, a pochissimi passi da dove è seduta lei. Per permettere di riconoscere con maggior precisione gli elementi presenti sulla tela, immaginiamo ora di suddividere il dipinto in tre righe e tre colonne incrociate in modo da ottenere una griglia di 9 settori. Per convenzione, numeriamo ogni settore come se fosse una tastiera telefonica: quindi, 1,2,3 sono i settori della fascia superiore; 4, 5, 6 sono i settori della fascia mediana; e 7, 8, 9 sono i settori della fascia inferiore. In primo piano, nei settori 2,3,5,6,8,9, troviamo la signora Virginia, che quindi occupa tutta la parte centrale e destra del dipinto rispetto all'osservatore. Si tratta di una donna piuttosto anziana, di corporatura molto robusta e semplice nell'aspetto, placidamente seduta su una poltrona della

quale intravediamo lo schienale imbottito con un motivo ornamentale su fondo chiaro, e i braccioli di legno su cui appoggia le braccia. Questa poltrona è addossata alla parete retrostante, che risulta leggermente obliqua rispetto all'osservatore, allontanandosi verso la sinistra di chi osserva. Il viso di Virginia è pieno e sottolineato da un ampio doppio mento; è attraversato da qualche ruga e ha le guance arrossate. In esso risaltano due occhi chiari, vigili e benevoli, rivolti all'osservatore, mentre la bocca accenna un sorriso rilassato con le labbra chiuse. I capelli, di un color castano chiaro, sono raccolti sopra la testa in una morbida acconciatura. Virginia indossa una camicia con un piccolo scollo a v e con le maniche arrotolate fino ai gomiti; è di colore verde scuro con sottili righe chiare verticali. Un'ampia gonna, anch'essa scura, scende fino a terra, lasciando intravedere le punte arrotondate di due pantofole marroni. Sopra la gonna, appoggiato alla gamba sinistra, dorme un cagnolino dal pelo rossiccio, che si distende dal grembo di Virginia fino ad appoggiare il muso sulle sue ginocchia, in una posa del tutto rilassata. L'ambiente dove si trova seduta la signora Virginia non è chiaramente connotato: la parete che si vede immediatamente alle sue spalle, anch'essa sui toni del verde, si interrompe con uno stipite in legno. Da lì, la visuale si apre nei settori 1, 4, 7, sullo scorcio di una camera da letto, che, per chi osserva, occupa tutta la sinistra della tela. In questa camera vediamo, nel settore 1, parte di un letto, visto di lato, con due cuscini bianchi, ben sistemati l'uno sopra l'altro, e ricoperto da un lenzuolo, anch'esso bianco, i cui bordi ricadono fin quasi a terra. Più in basso, a occupare il settore 4 e parzialmente il 7, vediamo il pavimento della camera, che risulta composto da ampie piastrelle quadrate opache, di color giallo ocra e rosso-arancio, disposte a scacchiera. Tale pavimentazione continua nella parte inferiore dei settori 7, 8 e 9, intervallata da una larga striscia di piastrelle verdi, in corrispondenza del passaggio fra un ambiente e l'altro. Il pittore sottolinea così la contiguità, ma anche la separazione della camera da letto, ripresa di scorcio in secondo piano, dall'ambiente in cui ha ritratto in primo piano la signora Virginia. Nell'opera si distinguono chiaramente gli effetti di due differenti fonti di luce: la prima, più tenue, illumina frontalmente l'anziana donna. Se ne coglie la presenza soprattutto dal riflesso nei suoi occhi e

dall'ombra della sua testa, proiettata sulla stoffa della poltrona. La seconda fonte di luce è collocata nella camera da letto. E' una luce naturale, diurna, calda e decisamente più intensa. Non è direttamente visibile, ma proviene da destra, illuminando vivacemente cuscini, lenzuola e il pavimento della camera, arrivando fin oltre la soglia, nel settore 7. Per quanto riguarda i colori, nella parte del dipinto dove si trova la signora Virginia, prevalgono tinte fredde e scure, giocate soprattutto nelle tonalità del verde. Esse permettono di far risaltare maggiormente l'incarnato della donna, il pelo fulvo del cagnolino e alcune parti della poltrona, che restituiscono toni più chiari e più caldi. La camera da letto, invece, maggiormente illuminata, è interamente pervasa da tinte calde e opache, che conferiscono a questo scorcio un'atmosfera solare, da giornata di inizio estate.

Descrizione Certificata Descrivendo novembre 2018

